

Sanfilippo: «La ripresa dell'Amt anche merito del vecchio CdA»

Avendo guidato l'azienda per i primi sei mesi del 2013, l'ing. Roberto Sanfilippo rivendica con orgoglio parte dei meriti per i dati positivi dell'Amt, illustrati martedì dal sindaco con il nuovo management. «Il nuovo CdA si è insediato, se non ricordo male, a settembre, quindi per i primi otto mesi l'Azienda è stata governata dal management dell'Amministrazione Stancanelli. Il merito per la performance credo si debba attribuire per 2/3 al Cda guidato da me, per 1/3 al CdA guidato dal mio successore», osserva Sanfilippo, ricordando che «tutti i bilanci dell'Amt da me presieduta sono stati chiusi in

attivo, sin dalla costituzione dell'Azienda in Spa, avvenuta nel 2011».

Tante le medaglie ideali che Sanfilippo ritiene di dover meritare. E le elenca: la progettazione e approvazione del Piano Generale del Traffico Urbano, la chiusura di piazza Duomo al traffico veicolare, la realizzazione della prima linea Brt, l'apertura dei parcheggi di Due Obelischi e di Nesima, la progettazione e l'appalto dei lavori del parcheggio Borsellino e Fontanarossa, l'apertura dopo 20 anni della rimessa di Pantano d'Arce, con eliminazione dell'affitto di due rimesse, l'at-

tivazione delle paline elettroniche di informazione all'utenza, l'assunzione di cento autisti, i primi in graduatoria del concorso bandito nel 2005. «L'Amt è un'azienda complessa ed articolata, tanto lavoro è stato fatto dal mio CdA e tanto ne rimane da fare al CdA del presidente Lungaro», osserva ancora Sanfilippo, confessando un rammarico: «Non essere riuscito a portare a termine il reperimento delle risorse per la realizzazione delle altre tre linee del Brt. Se queste verranno realizzate il merito sarà certamente dei miei successori. Il Brt è stata la vera rivoluzione del trasporto pubblico in città».